L'ARCOBALENO

ANNO II - (II) - N. 3 - Aprile- 1985

Sped. in abbonamento postale - gr. 3 - Inf. 70%

IL 12 - 13 MAGGIO
SI VOTA
PER IL RINNOVO
DEL CONSIGLIO COMUNALE

***

Scegliamo per gli anni novanta

Il denominatore comune, dei partiti DC, PSI, PSDI che in coalizione hanno governato Montefiascone, sta nell'identico silenzio che tutti e tre hanno riservato ai problemi concreti. Si presentano agli elettori senza chiarire quali sono le cose da fare per una corretta e funzionale amministrazione, con quali proposte su cui, in teoria dovrebbero chiedere i voti, agiranno un programma di gestione. A questo punto sorge spontanea una domanda. Si può ottenere il consenso politico con il silenzio? Se così non è, che cosa raccontano agli elettori le bande di caccia-voti già in azione? Vorremmo saperlo, ma riflettendoci riusciamo ad intuirlo anche da soli. Pertanto i cittadini di Montefiascone dovrebbero riconfermare la loro fiducia elettorale basandola non si sa bene su che cosa: non certo su presunti meriti dell'Amministrazione uscente, visto e considerato che la DC ha bocciato in modo secco la Giunta Belardi, non mettendo il Sindaco capolista. Abbiamo quindi tra le mani un pacco vuoto che le tante parole e le tante promesse che potranno essere fatte in questi giorni non riusciranno mai a riempire. Il favore elettorale non si può ottenere in nome della fede, ma sulla base di programmi validi, di provate capacità professionali, di pulizia morale da parte dei candidati. Si tratta ora di andare avanti solvendo dalla sfera pre-politica quei valori unitari di una funzionale amministrazione per orientarli su quelle forze che sono in grado di svolgerli e garantirli con una visione di un programma organico di amministrazione. Il 12 maggio si gioca a Montefiascone la possibilità di poter cambiare cultura amministrativa; dalle isolate «volpare» del Sindaco e del Vice Sindaco ad una gestione del Comune che sia più vicina ai problemi del paese e dei cittadini.

APERTA LA CACCIA AI VOTI

Se qualcuno ti ammolla affettuosamente una pacca sulla spalla, chiedendo notizie tue e della tua famiglia, non rabbrividire.

Se ricevi una lettera da un tizio che si dichiara tuo sincero amico, non affaticare le meningi per ricordare il suo nome.

Se quel tale, che ti pesava sulle scatole, ti stringe calorosamente la mano, non rimanere a bocca aperta come un deficiente: hai di fronte un candidato per le prossime elezioni.

Siamo in piene battute di caccia: non alla selvaggina naturalmente, ma all'elettore, del quale non è richiesta la pelle... per ora, ma solamente il voto.

Molti di questi avventurieri sono vecchi volponi con la vocazione per le fregature. Per loro il Vangelo ed il Corano, di fronte agli interessi ed ai guadagni, sono compagni. Siamo tutti nei loro mirini senza distinzione di classe, cultura, età, onorabilità, sesso, religione. Nessun politico è mai stato schizzinoso di palato, per cui tutto fa brodo. Le armi? Sono le solite: promesse, promesse, promesse e ancora promesse. C'è chi usa trappolette rudimentali: qualche buca rappezzata, qualche lampadina in più, qualche multa in meno. Un merlo disposto ad abboccare capita sempre. Non mancano i soliti bracconieri senza scrupoli, disposti ad usare mezzi meno convenzionali ma più micidiali, che vanno dal clientelismo agli intrallazzi, sceneggiando una spregievole parodia della giustizia. Comunque, anche per noi questo potrebbe essere momento di gloria, e forse l'unico per contare qualcosa. Vogliamo dimenticare proprio ora i torti subiti, i problemi mai risolti, le prese per i fondelli, le grida nel deserto? Domani rappresenteremo nuovamente zero, ed altri cinque anni di attesa potrebbero essere troppi.

CI SCRIVONO GLI AGRICOLTORI FALISCI

Assurdità di una decisione della Commissione Elettorale Mandamentale

La Commissione elettorale mandamentale di Montefiascone ha ricusato «all'unanimità» la lista «Agricoltori Falisci» ritenendola non valida ai fini elettorali per il motivo che le firme dei presentatori di lista erano state presentate separatamente alla lista nominativa dei candidati.

Ciò costituisce un palese atto illegittimo in quanto la legge non fa alcun divieto di presentare la lista così come era stata formulata e presentata dagli agricoltori falisci.

Averla respinta con motivazioni quanto mai assurde ed inconcepibili è un fatto assai grave che denota di voler soffocare una voce libera e democratica mai quanto oggi bisognosa di conquistare spazi nuovi in una realtà sempre più ostile alla già difficile vita dei lavoratori dei campi.

L'ignobile gesto costringe gli agricoltori di Montefiascone a presentare ricorso nella sede più opportuno per chiedere che giustizia sia fatta.

Grazie dell'ospitalità e distinti saluti.

Gli AGRICOLTORI FALISCI

APPROVATA DALLA REGIONE LAZIO

«La strada dei vini dell'Alta Tuscia»

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE REGIONALE (PCI) O. MASSOLO

L'Alta Tuscia, che racchiude il lago di Bolsena, rappresenta un insieme di notevole valore ambientale e paesaggistico, con antiche tradizioni storiche e popolari. Una zona che, se adeguatamente valorizzata e sostenuta da efficaci azioni promozionali, può rappresentare un «polo» di grande richiamo turistico, di un turismo però particolare, amante cioè della natura e delle sue bellezze artistiche. *«Qui c'è di tutto: dal paesaggio alla storia, dalla buona tavola all'arte, dal sapore perduto delle leggende ad una cordialità della gente che ricorda altri tempi»* (Bertarelli, Il Lago di Bolsena, Istituto Geografico De Agostini).

I richiami sono alla necropoli di Bisenzio, sulle colline di Capodimonte, alla chiesa di S. Flaviano a Montefiascone, un vero gioiello architettonico, a Civita di Bagnoregio, la città che muore, cara allo scrittore Tecchi, ai calanchi di Lubriano e Bagnoregio, suggestivo fenomeno erosivo, e poi, alle feste della Barabbata a Marta, al pranzo del Purgatorio a Gradoli, ai Pugnaloni di Acquapendente, ai quadri per S. Cristina a Bolsena, la Fiera del Vino a Montefiascone. Non basta. I centri storici, segnati dal grigio unico del peperino, sono di rara bellezza, e si mantengono largamente integri; vi sono diffuse preesistenze etrusche di notevole interesse, il lago di Bolsena offre, infine, squarci panoramici tra i più incantevoli.

L'agricoltura e la pesca sono attività ancora largamente praticate con prodotti genuini (olio, pomodori e ortaggi, anguille, coregone, persico ecc.). I vini sono noti per la loro raffinatezza: alcuni sono di origine controllata (DOC) come il famoso Est! Est!! Est!!! di Montefiascone, ma si distinguono anche la cannaiola di Marta, l'aleatico di Gradoli, il Bianco e il Rosso dei comuni confinanti con l'Umbria. Vi sono prime interessanti esperienze di agriturismo, sulle rive del lago di Bolsena e sistono campeggi con forti presenze straniere. Alcuni comuni hanno organizzato musei, ristrutturato palazzi vecchi monumentali, e stanno sperimentando forme nuove di fruizione, con l'impiego dell'informatica, per dare adeguate notizie, per rendere i reperti più comprensibili.

La vicinanza di Orvieto, dove ogni anno giungono oltre tre milioni di turisti, offre spazi che possono essere riempiti con una conveniente offerta culturale, ricreativa, gastronomica.

Di qui la istituzione della strada dei vini dell'Alta Tuscia il cui fine è soprattutto, quello di definire un «pacchetto» turistico in grado di valorizzare, in Italia e all'estero una zona particolarmente vocata. Sono evidenti i benefici che ne possono derivare per l'economia; sono intuibili le possibilità di lavoro, soprattutto per i giovani. Sono queste le motivazioni di fondo che giustificano l'intervento della Regione. La legge è semplice; può essere definita come una legge di principi ed affida compiti precisi alla Provincia di Viterbo che, così, assume un ruolo di programmazione e di coordinamento.

Con l'art. 1 si definiscono i confini della strada dei vini e si precisano gli scopi.

Con l'art. 2 si affida alla Provincia la elaborazione di un programma triennale che deve essere approvato dal Consiglio Provinciale.

Con l'art. 3 si danno alcune indicazioni di contenuto del programma come i percorsi turistici, gastronomici, le botteghe del vino, del pesce, le trattorie tipiche, le botteghe artigiane, le aziende agricole dove si può degustare del vino, le aziende e i casali dove è possibile fare agriturismo, il simbolo della strada dei vini, la stampa di una carta tematica.

Con l'art. 4 si delega la gestione della strada dei vini alla Provincia che si avvale, in attesa dell'attuazione della legge quadro per il turismo n. 217 del 17.5.1983, dell'Ente Provinciale del Turismo.

Con l'art. 5 si richiama il capitolo n. del bilancio '85 della Regione che stanzia 300 milioni per la strada dei vini e si dispone che i contributi della Regione, non inferiori a 300 milioni l'anno, saranno stanziati con le leggi di approvazione di bilancio dei rispettivi esercizi. La Regione, infine, potrà finanziare specifici progetti che rispondano agli obiettivi della presente legge.

LETTERA

Caro «Arcobaleno»,
di che vivi? Dove trai il tuo sostentamento? Da mani di seta o da fronti sudate? Non so! Tuttavia chiunque dovesse sovvenzionarti, sei simpatico, istruttivo, culturale, originale, in una parola magnifico!!

Però devi aumentare la cilindrata aggiungendo altri fogli, non devi rimanere al livello di utilitaria! Tu meriti potenze maggiori per divorare più strada per raggiungere mète sempre più lontane. Se hai bisogno di un aiuto, chiedilo. Ti sarà dato!

Cordiali saluti.

Un lettore
B.V.

Mio caro lettore,

grazie innanzitutto per le gentili espressioni usate nei miei confronti. Nessuna mano se non quella degli amici lettori per sopportare le tempeste economiche che si abbattono sul mio cielo.

Se ho bisogno! Rassomiglio tanto a quel vecchio cantastorie che per attirare gente così si esprimeva: «Signore e signori, siamo venuti su questa pubblica piazza non per il bisogno perché di bisogno grazie a Dio, ce ne abbiamo fin troppo...». Dunque, caro gentile lettore, che con la tua lettera mi dai l'opportunità di rivolgermi anche ad altri lettori, a buon intenditor poche parole...

La carta stampata costa un occhio, i giorni sono fitti ed io arrivo puntualmente alla fine del mese col fiato grosso! Chi desidera che i miei sette colori continuino a brillare sul cielo di Montefiascone, non perda tempo: una benché modesta offerta servirà a non farmi morire! Grazie!!!

L'Arcobaleno

LETTERA

Illustre Direttore Renzo Vincenzoni.

per prima cosa desidero congratularmi con Lei per la serietà e l'obiettività con cui dirige «L'Arcobaleno». Spero che saggezza e fortuna possano accompagnare queste preziose pagine in un lungo cammino.

Seguo con limitato interesse gli sviluppi politici della Sua città e sento con piacere che tra le nuove candidature degne di apparire sulla scena Lei rappresenta quella di più sostanziale rilievo. Addirittura si parla di Lei come del fulcro del PCI di Montefiascone.

Ora, conoscendo ed apprezzando la Sua scrupolosa competenza nell'ambito dell'insegnamento, in quello culturale ed in quello giornalistico, mi viene spontaneo domandarLe in che modo affronterà un mondo caotico e corrotto come quello politico.

I Socialisti hanno diviso fino ad oggi i poteri con la DC ed il PCI non è mai stato nelle condizioni di far udire la sua voce in maniera consistente: che cosa si propone di poter fare Lei, una volta eletto? In che modo pensa Lei di poter contribuire al fondamento di basi più solide per una maggiore giustizia e tranquillità sociale? Questo mi piacerebbe sapere, non per semplice curiosità, ma per avere un quadro più completo sulla Sua persona, che nel nostro incontro dell'estate scorsa, non ho avuto modo di precisare.

Grazie ed auguri.

ELENA PETTI

P.S.: gradirei fosse più chiara la prassi per far pervenire le offerte al giornale.

Gentile lettrice,

la ringrazio, innanzitutto, per le sue cortesi espressioni di elogio riferite al giornale e alla mia persona.

Le risposte che potrei darle sua che cosa possa io fare nel caso che fossi eletto Consigliere Comunale sarebbero solo delle facili promesse, e purtroppo in questi momenti di parole e promesse se ne spendono anche troppe. Tuttavia posso affermare che il PCI, il partito nel quale milito, il 3 febbraio di questo anno ha organizzato e svolto una conferenza di programma per gestire il Comune di Montefiascone, in cui si avanzano proposte che interessano l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, il turismo, l'urbanistica, la sanità e gli anziani, lo sport. Pertanto posso garantirle il mio impegno per portare avanti queste proposte di programma perché si traducano in atti amministrativi concreti e quindi in soluzioni idonee a risolvere le esigenze più largamente diffuse. La sua visione della politica come qualcosa di caotico e corrotto - convinzione largamente diffusa - dovrebbe stimolare ognuno di noi a correggere questa situazione in modo positivo e non certo ad aggiungere caos e corruzione.

Renzo Vincenzoni

Per quanto concerne la prassi per far pervenire offerte al giornale, in attesa che siano espletate tutte le pratiche per il conto corrente postale, dovrà rivolgersi o a me o a qualcuno dei collaboratori.

Cos'è il Consultorio Familiare

Il Consultorio Familiare è un servizio pubblico, gratuito, a partecipazione sociale che, nel rispetto di ogni convinzione morale, religiosa e politica, svolge funzioni di prevenzione, informazione, educazione sociale, sanitaria e psicologica a livello individuale e di gruppo. Nel Consultorio Familiare operano professionisti qualificati: Assistente Sociale, Assistente Sanitaria, Ostetrica, Ginecologo, Pediatra e Psicologo.

A) - Il C.F., pur svolgendo anche attività medica, non è un ambulatorio di tipo tradizionale, ma è una struttura aperta a tutti i cittadini, che utilizza le strutture ospedaliere, ambulatoriali e di laboratorio esistenti sul territorio e aiuta attraverso queste strutture le coppie che, pur desiderando un figlio non riescono ad averlo;

B) - cura l'assistenza e la consulenza ai fini dell'adozione, affiliazione e affidamento dei minori;

C) - assicura l'informazione relativa all'uso di tutti i metodi anticoncezionali e la loro prescrizione e somministrazione, ai fini di una procreazione consapevole e per prevenire il ricorso all'aborto come metodo di controllo delle nascite;

D) - per gli interventi di interruzione volontaria della gravidanza, la donna può rivolgersi al C. entro i primi 90 giorni di gestazione per ottenere la necessaria assistenza e certificazione: l'interruzione sará effettuata gratuitamente presso i centri autorizzati;

E) - il C.F. fornisce alla gestante tutte le informazioni e l'assistenza indispensabili per portare a buon fine la gravidanza attraverso: corsi collettivi per le gestanti allo scopo di favorire una gravidanza ed un parto sereni e consapevoli, controlli ed analisi periodiche per una azione di prevenzione della cosiddetta «gravidanza a rischio» ecc..

F) - Nel C.F. viene fornito un ampio servizio di informazione e di educazione sessuale al singolo e alla coppia, nell'ambito scolastico il servizio è svolto in collaborazione con gli organi collegiali della scuola;

G) - in collaborazione con le strutture sanitarie, effettua la diagnosi e la consulenza relative alla prevenzione dei tumori femminili e delle malattie ereditarie;

H) - il C. effettua l'assistenza e la consulenza educativa, sanitaria e psicologica in favore dei singoli, della coppia, e della famiglia;

I) - operatori qualificati seguono attraverso incontri, colloqui e controlli periodici, l'evoluzione del bambino, il suo sviluppo psichico e sociale, l'igiene e la dietetica della prima infanzia;

L) - promuove incontri, dibattiti ed ogni altra iniziativa, sia nella propria struttura che in altre sedi del territorio in cui opera, volti alla conoscenza ed alla divulgazione dei problemi connessi all'attività di propria competenza.

BANDA E BANDE

Chiamato in causa indirettamente per i fatti «musicali» avvenuti negli ultimi tempi nel nostro paese, onde evitare equivoci, devo precisare che la banda musicale da me fondata e diretta ha cessato di esistere per mia sola ed esclusiva volontà nell' ormai lontano giugno 1982.

Potrebbe con questa precisazione essere definitivamente chiarito un interrogativo che da più parti e da tanto tempo mi è continuamente posto e di cui, lo confesso, farei volentieri a meno di parlare, ma visto che intorno a questi fatti si verificano forzature, parliamone.

È chiaro che dietro a quella mia decisione ci sono un insieme di manchevolezze tecniche troppo lunghe da elencare, ma quel che più mi ha spinto alla decisione di rompere, oltre alla constatazione che le bande musicali davanti agli attuali mezzi espressivi non hanno più niente da dire, è stata quella intollerabile sudditanza che mi legava per la sopravvivenza del complesso che si è sempre autofinanziato a parte qualche modesto contributo ricevuto saltuariamente, quella intollerabile sudditanza dicevo, che mi buttava nelle grinfie di quella lercia masnada di magnaccia arroccata nei «comitati» delle feste che da marzo a settembre infioccano il nostro paese, capaci di fare il bello e il cattivo tempo in base alla prebenda elargitagli allo scopo di finanziare i loro maneggi, che si risolvono per lo più in gite e pranzi luculliani.

Altrimenti, le processioni partono in anticipo sull'ora stabilita, suonare gratis per i bimbi spastici di Villa Margherita, approfittando dell'ora in cui si festeggia a tavola il santo patrono diventa un delitto, la denigrazione si fa strada, si chiamano altri complessi e le cose si mettono male.

È chiaro che se invece di fare il libertario mi fossi servito dell'apparato «politico» o per meglio dire della fazione, le cose sarebbero andate diversamente, lo ammetto, ma allora non sarei stato più io, che per quell'apparato sogno la tortura e la forca. Avrei tante cose da dire, cose che muoverebbero al riso, all'incredulità, all'indignazione, storie di sotterfugi, di «feste», di ricatti, ma sento che la mia naturale discrezione mi dice di tacere. Comunque, il quadro anche se abbozzato è già eloquente.

Altro che «dissidi tra musicanti» e «disfunzioni degli allievi» di cui l'illustre scroccone dal timbro di ocarina, gloria del paese, dice e che del resto, sobillato da quella inutile e squallida manciata di rospi verdi e dalla sua invadente e bavosa natura, ha tentato inutilmente di fomentare... altro che «l'impostazione» e il «solfeggio triennale» di cui il multiforme genio musimisobancocastrato dalla lingua trisulca va cianciando... altro che i tonfi atteggiamenti di sicumera baldanza del possente stratega devoto al detto «armiamoci e partite» che parla di «esperimento fallito» e lancia proclami da proconsole per nobili fini... elettorali. Si trattava, come si è visto, cari concittadini, che a suo tempo desti quel che io non ho tradito, di andare in paradiso a dispetto dei Santi. Certo da parte mia so di non aver fatto molto, ma so anche di non aver potuto fare quel che avrei potuto.

Comunque il discorso non è finito e ne riparleremo.

ELIO TARANTELLO

ECHI DEL PASSATO

a cura di ELIO TARANTELLO

Comincia a partire da questo numero la pubblicazione di canti, detti e fatti popolari la cui portata culturale è immensa. Il materiale, assolutamente inedito, fa parte della raccolta personale che il professore Elio Tarantello mette a disposizione dei lettori.

PROEBBIO

Nun te fidà mae de gnuno che le gente
si te veggono in mezz'a la piena
currono a piscià pe fatte portà via.

☆

SCIOJELENGUA

Zuccapelata co' cento capelle
tutta la notte le canta le grille
e le fanno la serenata
zuccapelata... zuccapelata...

☆

ANDUINELLO

Sott'al ponte piripaja
c'è 'na lengua fatt'a scaja
è 'na lengua chiacchiarina
'na fetta de cacio
ma'n chi c'anduina.

☆

Sempre sul soffione

Illustre Direttore,
con animo sincero plaudo ai vostri interventi contro le perforazioni dell'ENEL in agro di Montefiascone.

È giunto il momento di dire basta ad uno scempio ecologico che rende particolarmente precaria la tranquillità ad una popolazione tutt'altro che spendacciona e consumistica.

Se il Nord ha carenze energetiche si metta a bucare i suoi terretori e non i nostri ancora vergini e puliti.

La nostra vera energia è il Turismo, l'Agricoltura. Un'energia da potenziare se teniamo al miglioramento economico del nostro magnifico paese.

Il turismo non si potenzia con le scosse di terremoto come avviene in talune località dell'Alto Viterbese, dove l'ENEL ha messo a ferro e fuoco, con le sonde, gli angoli più ridenti e caratteristici della campagna.

L'Agricoltura non si risolleva dalla crisi, in cui sta affogando, con la manomissione dell'ambiente e la spillatura del sottosuolo che può produrre dannosi mutamenti di clima.

Montefiascone, per la sua Agricoltura, deve puntare sul vino buono e non sui gas velenosi esalati dalle viscere della terra. La terra va lasciata in pace, stuzzicarla equivale a dar fastidio ad un cane arrabbiato!

Il giornale da Lei diretto non si stanchi di continuare la battaglia contro le teste di legno che dall'emiciclo dei transatlantici dirigono menefreghisticamente le operazioni.

La Regione Lazio, nostra perfida matrigna, è stata tra i primi enti a concedere il nulla - osta all'ENEL per le trivellazioni a tappeto nell'Alto Viterbese. Ora che le elezioni sono alle porte, i cittadini elettori non devono dimenticarlo. Soprattutto noi giovani ai quali il futuro appartiene.

Grazie, signor Direttore, e complimenti per il Suo giornale.

G. TRAPÈ

«L'ARCOBALENO»
Mensile di Montefiascone

★★★

Direttore:
RENZO VINCENZONI

Responsabile:
DANILA CORBUCCI

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via D. Alighieri n. 7 - 01027 Montefiascone - VT - Tel. 84302.

Autorizzazione n. 292 reg. stampa Trib.le di Viterbo del 12 - 10 - 84

Tipo-Litografia «S. Pellico» s.d.f.
C.so Cavour, 62 - Montefiascone (VT)
Tel. (0761) 86297

AVVISO

Si ricorda a tutti i cittadini interessati ad usufruire del condono edilizio che possono rivolgersi per informazioni ed eventualmente per l'assistenza tecnico - giuridica presso la sede della Conf-Coltivatori in Piazza Vittorio Emanuele, 12 dalle ore 17.00 alle ore 19.30 — Tel. 85495.

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
BIANCHERIA INTIMA

vieni al
VICKY
SHOP

Per vestire sempre giovane e casual
Montefiascone, V. Poggetto Loc. Verduzzo

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
Prossima apertura reparti:
ferramenta - vernici - enologia

Via Cassia, 59 - 59a Montefiascone (VT)
Tel. (0761) 86095 - 86911

ARCI - UISP
Festa I. Maggio
MONTEBELLO - TUSCANIA

LOTTERIA

Premio	1.	n.	3329
«	2.	n.	4645
«	3.	n.	4767
«	4.	n.	5432
«	5.	n.	5072
«	6.	n.	2644
«	7.	n.	3970
«	8.	n.	1843
«	9.	n.	1678
«	10.	n.	1957
«	11.	n.	5901
«	12.	n.	6281
«	13.	n.	5385
«	14.	n.	1897
«	15.	n.	0465
«	16.	n.	2368
«	17.	n.	4132
«	18.	n.	5317
«	19.	n.	2944
«	20.	n.	2247
«	21.	n.	1206
«	22.	n.	6483
«	23.	n.	4565
«	24.	n.	0198
«	25.	n.	1235
«	26.	n.	5923
«	27.	n.	6442
«	28.	n.	2173
«	29.	n.	0620
«	30.	n.	2020
«	31.	n.	5427
«	32.	n.	6197
«	33.	n.	6807
«	34.	n.	6732
«	35.	n.	5639

*

PROPOSTE SULL'URBANISTICA ARTIGIANATO E COMMERCIO

Caro Renzo,

Accolgo il tuo invito a scrivere e suggerire delle idee riguadanti l'occupazione e la crisi che investe l'artigianato a Montefiascone. Come sai io uso mezzi diversi dalla penna, comunque cercherò di fare il mio meglio per accontentarti.

Fino a pochi anni fa era sufficiente che tirasse bene l'agricoltura perché anche l'artigianato ed il commercio ne derivassero di riflesso stimoli produttivi. Oggi questo non basta più, perché come si dice «non si vive di solo pane». Allora ci dobbiamo inventare nuovi redditi. Questo sarebbe più facilmente attuabile se ci fosse su questo indirizzo un coinvolgimento ed una volontà politica di tutti i partiti con tutte le forze sociali.

Il nostro Comune per cause naturali, data la sua posizione geografica, una parte consistente del reddito lo potrebbe trarre dal turismo; ed in questo caso anziché portare avanti progetti di costruzioni di villaggi turistici nelle immediate vicinanze del Lago, sarebbe opportuno fare gli stessi più possibilmente vicino al paese. La vicina Capitale stimolerebbe un mercato di abitazioni per fine settimana. L'Amministrazione Comunale potrebbe acquistare, urbanizzare, gestire e vendere direttamente i terreni ai proprietari con l'obbligo di costruirci entro pochi anni. Se queste scelte dovessero avvenire sul versante che guarda il Lago per la sua viabilità sarebbe opportuno collegare Via del Lago con la Cassia all'altezza del Poggetto e dall'altra parte anche con un tunnel che sbocchi a Via Contadini sulla strada dei Fiordini. Collateralmente creare impianti sportivi, svaghi vari e stimolare la costruzione di alberghi.

Sarebbe opportuno che queste scelte fossero confortate da un unanime consenso.

Per l'attività artigianale oltre a potenziare ed estendere la zona artigiana di Pian di Monetto, sarebbe necessario reperire dei terreni vicinissimi al centro del paese, sulla Cassia prima e dopo il Cimitero, tenendo conto naturalmente della zona di rispetto. Questi terreni dovrebbero servire per insediarci dei laboratori artigiani — molto richiesti — di dimensioni non troppo grandi per svolgerci quelle attività più utili e che necessitano di essere situate nelle vicinanze del paese.

Un discorso a parte merita il metano che è previsto a Montefiascone nell'immediato futuro. Sarebbe opportuno che l'Amministrazione Comunale si facesse carico dell'impianto e successivamente anche della gestione. Per l'impianto commissionando a studi professionali la progettazione; poi dovrebbe indire una gara di appalto per la rete di distribuzione principale e le parti più importanti, mentre le diramazioni e gli allacci potrebbero essere eseguiti da piccole ditte locali. Se queste fossero le scelte occorrerebbe che gli amministratori cercassero immediatamente i finanziamenti necessari per la realizzazione di questa opera.

Si potrebbero proporre decine di altre cose dal recupero del centro storico, con una visione diversa da quella finora avuta, al Lago rispettandone la sua natura. Possibilità di un parco naturale comprendendo le colline intorno allo stesso Lago. Sistemazione del Prato Giardino ed eventuale parcheggio sotterraneo alla Porta di Borgo, utilizzo del vecchio mattatoio. Costruire ambienti per persone anziane, studiare una strada che serva da anello intorno a Montefiascone; come vedi di cose da fare ce ne sono per creare lavoro.

NANDO MORLESCHI

Ringrazio Nando Morleschi per aver accettato il mio invito a scrivere sul problema dell'occupazione e della attività artigianale e commerciale a Montefiascone. Spero che il suo esempio sia seguito da altri interventi qualificati.

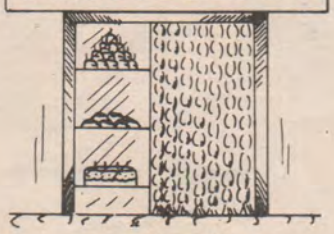
È MORTO SERPENTE

L'amico Serpente, il cane sicuramente più noto ai montefiasconesi e indiscusso leader di Piazzale Roma, è morto recentemente a seguito dei postumi di un investimento.

Non vedremo più la sua familiare sagoma, recentemente malconcia e spelacchiata; non lo vedremo più camminare tra i gruppuscoli di persone che frequentano Piazzale Roma. Le ultime immagini ce lo presentavano zoppicante e affaticato, vecchio e stanco. Non sappiamo di preciso quanti anni avesse; ricordiamo comunque la presenza di Serpente a Piazzale Roma fin dal 1972 o 1973. Ricordiamo invece gli anni d'oro di Serpente, quando, da vero re della piazza, difendeva il proprio territorio anche con la forza dall'invadenza di altri cani di passaggio. I tempi però erano cambiati: l'invernata particolarmente rigida appena trascorsa lo aveva ridotto allo stremo, aggravandogli problemi di natura ossea.

La piazza si impoverisce dunque di un elemento essenziale e viene lasciata in balia, in questo periodo pre-elettorale, dei politicanti da quattro soldi che animatamente, agitando mani e braccia quasi a staccarle dal corpo, discutono in piazza alieni come sono da problemi di lavoro e lontani anni luce dalle realtà vere di Montefiascone e della sua gente. **Preferivamo Serpente.**

al Paradise
di Napoli Anna Maria
RESTAURANT
PIZZERIA
AND SPAGHETTI HOUSE
Via S. Flaviano, 6 - Tel. (0761) 83000
01027 Montefiascone (VT)

PASTICCERIA

da Nello
i dolci più dolci
Montefiascone - Via Cassia n. 17-21

HOTEL RISTORANTE
«ITALIA»
Nuova Gestione MARIO e ADELE COSARO
Piazzale Roma, 9 ☎ 86.383
MONTEFIASCONE (VT)
• Salone per Matrimoni, Comunioni, Congressi
• Camere con bagno - Pensioni
• Vini Est! Est!! Est!!!

Toto elezioni

Da una indagine portata a termine dai collaboratori de «L'ARCOBALENO», per carpire il pensiero dell'elettorato falisco su come di esprimerà in termini di preferenze, sono saltati fuori alcuni dati indicativi ma interessanti.

Le persone avvicinate, oltre 200, sono state prese a caso in diverse zone del paese e delle frazioni. Abbiamo appurato che nessuno ha più peli sulla lingua.

Portiamo a conoscenza dei lettori i dati ottenuti e alcuni simpatici commenti. Tra parentesi segnaliamo le Comunali del 1980.

D.C.
(... si sono accasati, ma per le troppe correnti si sono anche ammalati tutti. Sarebbe l'ora di chiudere le porte... in faccia a qualcuno...)
percentuale: 41,60 (**50,13**).

P.S.I.
(... sarà? Ammazza ammazza è tutta 'na razza...)
percentuale: 8,15 (**10,71**).

P.R.I.
(... chi? Quello di Visentini? (censura)
percentuale: 0,95 (**non era presente nelle precedenti**).

P.C.I.
(... parlano bene delle nuove e promettenti leve. Staremo a vedere.)
percentuale: 32,30 (**25,21**).

P.S.D.I.
(... tutto sommato...)
percentuale: 2,79 (**3,37**).

M.S.I.
(... glielo diamo noi il tabacco del Moro...)
percentuale: 10,21 (**7,17**).

Voti nulli espressi in parolacce.
percentuale: 4,10 (**3,16**).

FRASI FAMOSE di 5 anni di amministrazione

... di Renato Belardi:
«È più facile mettere insieme Reagan e Gorbaciov che convocare il Consiglio Comunale».

... di Vincenzo Danti:
(Riferito al Sindaco Belardi) «Si è assunto responsabilità non proprie ed ha gestito la cosa pubblica come se fosse 'cosa nostra'».

... di Paolo Cagnucci:
(Dal programma elettorale) «Perché il Comune sia una casa di vetro, e a Montefiascone non ci siano cittadini di serie A e di serie B».

Chissà dove era prima?

ELEZIONI: spazio riservato gratuitamente ai partiti

P.R.I.

Il 12 maggio p.v. i cittadini di Montefiascone saranno chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio Comunale, e, per la prima volta, sarà presente una Lista del P.R.I..

Il perché di questa Lista è presto detto: anche noi repubblicani vogliamo dire la nostra in fatto di gestione del Comune.

Noi non abbiamo formule magiche per poter risolvere i problemi della Città, come non vogliamo fare delle fasulle promesse elettorali; possiamo solo dire che ci impegneremo seriamente per cercare di portare avanti le richieste della cittadinanza, senza remore o intrighi politici. I nostri candidati sono tutti cittadini normali (e ci si vorrà scusare se nella nostra Lista non si troveranno politici o burocrati) che si sono impegnati per il bene della collettività.

Il programma che i suddetti candidati intendono portare avanti è molto semplice e riguarda soprattutto problemi reali e concreti che la gente vive tutti i giorni, dalla cultura al turismo, dall'urbanistica all'agricoltura e all'ecologia, dallo spazio per i giovani ai problemi degli anziani e siamo a disposizione per altri eventuali suggerimenti che la popolazione vorrà darci.

P.C.I.

La Sezione del Partito Comunista Italiano si presenta all'esame del fatidico 12 maggio con l'umiltà di chi si dispone a servire il Paese e non a comandarlo.

Non promettiamo all'elettorato mari e monti come d'uso in simili frangenti, ma soltanto onestà e disponibilità.

Disponibilità al colloquio con tutta la cittadinanza e collaborazione con le classi lavoratrici: operai, contadini, artigiani, commercianti, imprenditori; per conoscere i veri problemi che affliggono il Paese e cercare insieme la soluzione più idonea a risolverli. L'impari lotta che queste categorie hanno affrontato nel quinquennio che sta per concludersi, con chi gestiva il Comune a proprio uso e consumo, depone a nostro favore.

Coloro che pretendono di cancellare questi cinque anni di inefficienza con quattro promesse e molti sorrisi di circostanza, cadono ancora piú in basso. Per colui che verrà eletto, l'amministrazione attuale rimarrà un esempio da non seguire; anche se non vediamo nelle lunghe file della D.C. (tutti passati al vaglio nelle precedenti amministrazioni) elementi che meritano maggiore fiducia.

Il Partito Comunista, consapevole della gravità del momento, rivolge un appello a tutti gli elettori affinché la decisione del 12 maggio sia dettata non certo dal timore, dalla indifferenza o addirittura dall'abitudine, ma dal buon senso.

Chiediamo un voto per cambiare a Montefiascone e alla Regione Lazio.

Lista Verde

Gentile Signor Direttore,

mi chiamo Goffredo Balestra per l'anagrafe e il Capitano per gli amici e sono qui grazie alla cortesia e democraticità dei redattori de «L'Arcobaleno» a chiedere consensi alla mia candidatura alle elezioni Regionali nella «LISTA VERDE».

La norma vuole che chi chiede voti lo faccia, nell'ipotesi migliore, in nome di una ideologia. Di noi «verdi» è il privilegio di superare questa regola: noi non chiediamo voti in nome di ideologie sia pure rispettabili; noi chiediamo voti per la vita: la vostra, la nostra vita.

Un voto dato a noi significa una piccola speranza in più che su questo bistrattato pianeta la vita possa continuare. Significa togliere il potere a quelle mani irresponsabili che ci hanno condotti al punto in cui siamo.

Per questo un voto ai «VERDI» è sempre e comunque un voto tuo.

Grazie per l'ospitalità.

ELETTRAUTO
BRODO MAURO

Via Primie, 6 Tel. 85987
MONTEFIASCONE

AMBULATORIO VETERINARIO per piccoli animali
Dott. PALAZZETTI MASSIMO
Via Verentana n.73
01027 - MONTEFIASCONE (VT) Tel. 86574

FIOR DA FIORE: LA USL-VT 1

È colpa della riforma? È colpa di chi ...

2 aprile 1985: il Comitato di Gestione della USL VT-1 delibera di concedere il tempo definito (cioè meno orario di lavoro nella struttura pubblica dell'Ospedale di Montefiascone) al radiologo dott. Padovan Manlio. Questo medico era stato assunto il 29 dicembre 1984 dopo un avviso pubblico che prevedeva il tempo pieno. Hanno dato il parere favorevole per questa riduzione di orario sia il Primario di radiologia dott. Ricci sia il Coordinatore sanitario dott. Pernafelli. Le motivazioni: bastano meno ore per svolgere l'attività della struttura pubblica. Strano! Parere favorevole al tempo pieno era stato dato al momento dell'assunzione dallo stesso Coordinatore sanitario. La vicenda appare tanto più incomprensibile se si tiene conto che il 26 marzo il Coordinatore sanitario dava parere favorevole per il rinnovo della convenzione con due radiologi della USL dell'orvietano, presupponiamo giudicando non sufficienti le ore di attività della struttura pubblica. Allora, c'è necessità o no di radiologi? Allucinante è stato il comportamento della maggioranza del Comitato di Gestione. Ha votato a favore del tempo definito affermando che non può essere contro la carriera dei medici (sic.). In sostanza privilegiando i fatti privati e personali invece di quelli pubblici. Dimenticando la votazione della settimana precedente, dimenticando quanto la USL spende per il convenzionamento con gli studi di radiologia privati, dimenticando le lunghe attese degli utenti, dimenticando che amministrano denaro pubblico e non la carriera professionale di un medico.

Altro caso emblematico: le carriere, appunto. L'ultima in ordine di tempo è quella di una signora che con la terza media arriva d'un balzo all'undicesimo livello, cioè a Direttore Amministrativo Capo Servizio, in pratica è equiparata ad un primario ospedaliero. Ma quello che è più strano, che la sua carriera decorre dal 1974 con tutti i nessi e connessi a livello economico. (Arretrati più di cinquanta milioni netti).

Tutta questa vicenda ha dei precedenti «storici». Per ben due volte il Comitato di Controllo ha annullato deliberazioni che promuovevano la dipendente al decimo livello, presentata una terza nel dicembre 1984, è stata approvata nei termini riferiti. Tale deliberazione non ha il parere previsto per legge del direttore del servizio perché sembra che sia stata redatta dagli uffici della USL. A nulla sono valsi i pareri negativi espressi più volte dall'Ufficio di Direzione e a nulla i ricorsi al Comitato di Controllo. A questa vicenda la maggioranza del Comitato di Gestione ha aggiunto una ultima perla: il 19 aprile 1985 ha deliberato di avere un parere niente po' po' di meno che dal luminare di Diritto Amministrativo Prof. Massimo Severo Giannini per essere confortata del suo ben operare. In pratica a spese si aggiungono spese.

Beffa a beffa. Queste operazioni scatenano nel personale la corsa indiscriminata alla carriera, alle rivendicazioni più o meno giustificabili, ad una conflittualità permanente in tutti i settori sia sanitari che amministrativi. E allora... povera sanità!

GIOCONDO CHERUBINI

Parlando di questo e di quello

Bilancio di fine stagione. Si di quela invernale. Vuoi per il freddo, vuoi per la faticosità e la distanza dal centro,molti malumori ha causato lo spostamento del mercato nella nuova sede del Campo Boario. La maggioranza degli ambulanti ha visto ridotti i propri incassi. I cittadini,specialmente le persone più anziane, trovano scomodo e faticoso il nuovo mercato. C'è anche chi lo adora: quelli che ci vanno con la macchina e trovano un posto per il parcheggio evitando così le multe, quelli che abitano vicino. Allora? «L'Arcobaleno» farà un sondaggio, diffondendo una scheda tra i cittadini e nei banchi degli ambulanti.Tutti potranno rispondere chiarendo la propria opinione.Nel prossimo numero del giornale pubblicheremo i risultati.

*

Sfogliando le prime note elettorali poco di buono si ricava dalle intenzioni dei partiti. Al di là delle parole e delle promesse i soliti furboni,visi visti e rivisti,ritornelli melodiosi sussurati da ugole intasate di nicotina. Due sole cose vorrei far notare: una buona, l'altra... fate voi.

Il PCI nel suo programma propone di rivedere il PRG per ristudiare tutte le zone limitrofe al centro e nelle frazioni, dove èpossibile dare ai cittadini la possibilità di costruire. Il fate voi è questo: alla prima tribuna elettorale radiofonica, Minciotti, capogruppo e segretario della DC, nel rispondere alle critiche degli altri partiti non ha trovato di meglio che proporre di abolire comizi e cose simili.Dopo il 12 maggio avremo così sempre meno convocazioni dei consigli comunali, niente comizi, niente campagne elettorali, niente voce all'opposizione. Soltanto pacche sulle spalle a volontà.

*

Vita difficile per la commissione edilizia.Tutti in questo momento abbiamo un progretto da farci approvare.Le commissioni convocate vanno quasi tutte deserte per mancanza di numero legale. I nostri «padrini» non trovano l'accordo su quali portare e quali no: nessun protetto può essere scontento e allora preferiscono disertare. Intanto i nostri progetti attendono. Anche noi aspettiamo la telefonata dell'assessore che ci aveva promesso.

*

Intanto sembra saltato il finanziamento per i 24 alloggi di case popolari. Montefiascone ha completato l'area PEEP e non ha più un'area dove poter costruire alloggi. Quella proposta dalla Giunta è stata bloccata dal ricorso del proprietario.

Sfumano 24 alloggi?

BUMBUM

ETRUSCHI e cultura moderna

Tutto ciò che la società approva di sua volontà o attraverso condizionamenti pilotati, è comunque consumismo. Consumismo che sfiora le più disparate forme dell'egoismo orientate soprattutto a trarre beneficio in qualsiasi modo senza alcun scrupolo.

Questo consumismo ha ormai invaso anche il mondo dell'archeologia, la quale in nome di una infinità di cose più o meno vere ed importanti, viene quotidianamente sfruttata ed usata personalmente. Questo fenomeno, se si considerano certi aspetti è però importante perché in modo o nell'altro avvicina a certi problemi, anche se è ancora immaturo parlare di archeologia come scienza storica fruibile dalla massa, ma gli italiani vanno assimilando sia pure a livello sentimentale il saporito gusto del passato.

Ad esempio sempre più persone si avvicinano agli Etruschi. La nostra società alla ricerca sistematica di una sua precisa identità e dell'originale, scopre in vita quel lontano popolo ma ancora di più vuole conformarsi a quel modo di interpretare e di vivere la propria esistenza di fronte ai visi dei sarcofagi dove ancora si legge il senso profondo di una condizione umana libera e aperta a nuovi orizzonti.

La nostra società consuma e fa uso delle proprie origini agresti e incontaminate, di luoghi dove il tempo sembra non sia mai trascorso, quasi una mistica oasi di natura, di ricordi e di sensazioni così lontana eppure così vicina al mondo industriale.

Con la scusa dell'aria sana della campagna ecco le gite domenicali nelle città e nelle necropoli etrusche, e così pure il pranzo nelle trattorie da cui si possono ammirare le tombe e rievocare sensazioni magiche tra una spaghettata e l'altra.

Così ci accorgiamo di essere i diretti e inconfutabili eredi di Trimalfone nel saper maneggiare la forchetta, come l'abile gladiatore la rete e il tridente.

Con le nostre succolente portate facciamo morire di invidia gli antichi commensali degli affreschi di Tarquinia che guardano pallidi ed innorriditi davanti a tanta opulenza.

Lo stesso Caronte nonostante il suo solito colorito scuro arrossisce visibilmente e guarda con occhio discreto, senza farsi accorgere quasi come un monellaccio colto con le mani nel sacco perché oggi povero diavolo non vuole comperarsi la barca a motore; così il sindaco degli inferi va destituito dal lavoro di traghettatore.

Poveri e sventurati demoni, che tempi brutti, un giorno sì che terrorizzavano, ma oggi anche l'ultimo degli uscieri sarebbe in grado tramite raccomandazioni di metterli sull'attenti.

Così in questa giungla di falsi ed illusorie sensazioni ci sta anche più male che bene, il nostro grande passato, la nostra storia, l'arte e la cultura di secoli di splendore, per fare un po' di chiarezza basterebbe solo buona volontà e competenza, cosa che chiediamo e dobbiamo pretendere da chi è di dovere, perché le antiche tombe dei Lucumoni possano essere riscattate da quel nomignolo ignobile e degradante di «Grottacce» come già nella metà dell'800 il Dennis le sentiva definire.

Anche qui nel territorio di Montefiascone così zeppo di testimonianze archeologiche è possibile operare interventi che rendano giustizia a questa terra. Basta convincersi che ognuno di noi ha la possibilità concreta di farlo; cambiare sta a noi perché il nostro passato sia davvero grande.

MARIO MANZI

MAURO CARLETTI
TESSUTI
BIANCHERIA
CONFEZIONI
JEANS E CASUAL
delle migliori marche
P.za V. Emanuele I Montefiascone
Tel. 84003

CENTRO AUTO
di Mauro Pelabasto
AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI NUOVI
☆☆☆
TUTTE LE MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
CON GARANZIA DI FABBRICA
OFFICINA ASSISTENZA
Via Cardinal Salotti n. 38 (strada Bucarozza)